

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

Oggetto: DACR n.128 del 14/04/2015. L.r. 24/2009, art. 9, c. 4 ter. Attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti. Atto di indirizzo per l'impiego dei fondi regionali destinati alla realizzazione di interventi di carattere impiantistico finalizzati alla valorizzazione degli scarti da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato (RUR). Azioni di investimento per EUR 6.000.000,00 - Capitolo n. 2090320039, del Bilancio 2024/2026 annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di dare attuazione alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dalla Assemblea Legislativa Regionale con Deliberazione Amministrativa n.128 del 14/04/2015, ed alle collegate e coerenti previsioni delle Pianificazioni degli Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti, individuando le azioni di sostegno da svolgere con ricorso alle disponibilità dell'esercizio finanziario 2024;
2. di individuare, di conseguenza, come indirizzo una priorità di azione nel sostegno agli interventi di ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato con la specifica finalità di migliorare le prestazioni delle operazioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di recupero degli scarti e conseguentemente ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica;
3. di determinare i seguenti criteri per la destinazione delle risorse finanziarie e per la successiva concessione dei contributi:
- a) i finanziamenti sono destinati alla realizzazione o all'adeguamento della dotazione impiantistica di trattamento degli scarti da selezione del rifiuto urbano indifferenziato (RUR), per la valorizzazione degli stessi ai fini energetici, in attuazione delle previsioni delle vigenti pianificazioni dei relativi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO Rifiuti);
 - b) i beneficiari del sostegno finanziario sono individuati negli Enti Gestori degli Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti (EGATO) così come costituiti nella forma delle Assemblee Territoriali d'Ambito di cui all'art.7 della L.r. 24/2009 (ATA) in qualità di soggetti attuatori e proprietari degli impianti e dei siti oggetto di intervento;
 - c) gli investimenti realizzati andranno a costituire bene patrimoniale degli Enti Gestori stessi assumendo il relativo vincolo di destinazione;
 - d) l'individuazione del/dei progetti oggetto di finanziamento avverrà a seguito di specifica richiesta presentata da uno o più ATA alla competente Struttura regionale, previa verifica d'ufficio della stretta aderenza con le finalità previste dal presente atto di destinazione delle risorse, nonché della coerenza e conformità con la pianificazione e programmazione vigenti;
 - e) la concessione del finanziamento, a titolo di contributo, assumerà il principio di proporzionalità rispetto al costo totale dell'intervento nella misura del 80%, entro un massimale di contributo di EUR 3.000.000 (tre milioni) per ogni intervento;
 - f) la concessione del finanziamento è subordinata alla presentazione in sede di richiesta, di un quadro finanziario che preveda la disponibilità della quota di competenza del soggetto attuatore sulla base di atto approvato dallo stesso;
 - g) nella concessione del finanziamento la priorità è stabilita sulla base dell'ordine di arrivo della richiesta efficace da parte delle ATA nel rispetto dei requisiti di ammissibilità;
 - h) in caso di concorrenza fra più progetti a pari livello di priorità, lo stato di avanzamento procedurale del progetto costituisce fattore preferenziale per l'accesso al finanziamento;
 - i) di destinare per la finalità di cui ai punti precedenti risorse per EUR 6.000.000,00 (sei milioni);
4. di stabilire che la copertura finanziaria per l'attuazione del presente atto è assicurata dalla disponibilità presente nel capitolo 2090320039, del Bilancio 2024/2026 annualità 2024, già attestata con DGR n. _____ del _____ e confermata con il presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, art. 3, comma 27;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.: ali. 42, commi 9 e 10 e art. 51, comma 3; art.51 comma 2 lett d);
- Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 44, art. 5 “*Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell'attività Amministrativa Regionale*”;
- Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 “*Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale*”;
- Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica*” e s.m.i.;
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati*”;
- Deliberazione Amministrativa della Assemblea legislativa regionale n.128 del 14 aprile 2015, “Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti”;
- Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)”;
- Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente: “Bilancio di previsione 2024/2026”;
- Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 2071 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026” e ss.mm.ii.;
- Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 2072 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026” e ss.mm.ii.”;
- Delibera della Giunta Regionale 4 giugno 2024, n. 841 “Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 – reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l’anno 2024 delle economie di spesa – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale – 20° provvedimento”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ recante ad oggetto “DACR n.128 del 14/04/2015. L.r. 24/2009, art. 9, c. 4 ter. Attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti. Atto di indirizzo per l’impiego dei fondi regionali destinati alla realizzazione di interventi di carattere impiantistico finalizzati alla valorizzazione degli scarti da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato (RUR). Azioni di investimento per EUR 6.000.000,00 - Capitolo n. 2090320039, del Bilancio 2024/2026 annualità 2024”.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995 e s.m.i., come recepito dall'art. 9, comma 4 ter della L.r. 15/1997, l'impiego delle risorse ottenute dalla riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica e relativa addizionale è stabilito con deliberazione della Giunta regionale.

Con la presente deliberazione, adottata ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 44/1994, in coerenza con l'art. 4, comma 2, lett. h) della L.R. n. 18/2021, la Giunta regionale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo nei confronti della propria struttura disponendo i criteri e le modalità per l'impiego delle risorse di cui al capo precedente, finalizzata alla ripartizione dei fondi regionali di cui al capitolo n. 2090320039 del Bilancio 2024/2026 annualità 2024 destinato alle spese di investimento.

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con DACR n. 128 del 14/4/2015, individua come obiettivi prioritari la prevenzione, la riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, l'ottimizzazione del sistema impiantistico per la massimizzazione dell'efficacia delle operazioni di recupero dai rifiuti finalizzata alla riduzione progressiva dello smaltimento in discarica del rifiuto indifferenziato.

Nel corso degli anni trascorsi, l'azione regionale di sostegno finanziario agli adeguamenti degli impianti di trattamento del rifiuto urbano ha contribuito ad assolvere all'obiettivo di assicurare sul territorio regionale la presenza di impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani preliminari allo smaltimento finale in discarica, ai fini dell'osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dal D.lgs. n.36/2003, emanato in attuazione della Direttiva 1999/31/Ce.

Tuttavia, gli indirizzi delle più recenti emanazioni comunitarie delle direttive del cd. pacchetto "economia circolare" del 2018 ed il conseguente adeguamento del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. 152/06 hanno spostato l'obiettivo delle azioni dal tema della accettabilità del rifiuto in discarica, a quello della sostenibilità della pratica dello smaltimento a terra, prevedendone una progressiva riduzione fino a livelli residuali.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del 2015, ancorché precedente alle citate emanazioni comunitarie, si colloca coerentemente in questo contesto, avendo prefigurato già da allora, gli orientamenti futuri del sistema di gestione dei rifiuti e conseguentemente, individuato indirizzi ed obiettivi strategici per affrontare adeguatamente gli sviluppi evolutivi dello scenario.

Tuttavia, la perdurante assenza di pianificazioni d'Ambito conformate al PRGR 2015, approvate solo nel 2023, non ha consentito fino ad oggi di attivare iniziative di sostegno di investimenti nell'impiantistica pubblica a scala territoriale più ampia di quella comunale, per evidenti ragioni di opportunità, oltre che per espressa condizione ostativa ai sensi dell'art. 10, comma 12 della L.r. 24/2009.

Né è stato possibile per gli stessi Enti gestori degli Ambiti, in assenza di un cogente riferimento pianificatorio, dare attuazione a specifiche iniziative progettuali pur di

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

impellente necessità, tanto che alcuni spazi di mercato sono stati nel frattempo occupati da iniziative private.

Ad oggi, sia l'Assemblea territoriale d'Ambito dell'ATO 2 Rifiuti – Ancona, sia l'Assemblea territoriale d'Ambito dell'ATO 5 Rifiuti – Ascoli Piceno hanno formulato richiesta di finanziamento per la realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto che si collocano a valle della linea di selezione e stabilizzazione del RUR (TMB).

Si deve pertanto prendere atto del concreto interesse del territorio in relazione alla linea di finanziamento prevista dal presente atto, espresso attraverso le ATA, ovvero i soggetti istituzionali competenti alla attuazione delle previsioni di Piano; ciò offre concreto sostegno alle motivazioni del presente atto e conforta le ragionevoli aspettative di efficacia dell'azione finanziaria così attivata dalla Regione.

Le azioni a sostegno della linea di valorizzazione di scarti e sovralli derivanti dalle operazioni di selezione e stabilizzazione del RUR (Rifiuto Urbano Residuo alla raccolta differenziata) aprono un nuovo scenario di opportunità in termini di recupero di energia, aumentando l'efficienza di intercettazione del rifiuto come efficace alternativa allo smaltimento in discarica, ponendosi conformemente all'interno del previsto ambito di impiego delle risorse derivanti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica, come stabilito ai sensi del citato art. 3 – comma 27 della L. 549/1995 e s.m.i..

Ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta regionale, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo per l'utilizzo della dotazione finanziaria per le spese di investimento prevista al capitolo 2090320039 del bilancio regionale 2024/2026, annualità 2024, di dare attuazione alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dalla Assemblea Legislativa Regionale con Deliberazione Amministrativa n.128 del 14/04/2015, ed alle collegate e coerenti previsioni delle Pianificazioni degli Ambito Territoriali Ottimali Rifiuti, secondo quanto previsto dal presente atto.

Nello specifico, si propone di individuare come indirizzo una priorità di azione nel sostegno agli interventi di ottimizzazione del sistema impiantistico pubblico di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato con la specifica finalità di migliorare le prestazioni delle operazioni di recupero degli scarti e conseguentemente ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica.

Allo scopo, si ritiene opportuno assumere i seguenti criteri per la destinazione delle risorse finanziarie e per la successiva concessione dei contributi:

- a) i finanziamenti sono destinati alla realizzazione o all'adeguamento della dotazione impiantistica di trattamento degli scarti da selezione del rifiuto urbano indifferenziato (RUR) per la valorizzazione degli stessi ai fini energetici, in attuazione delle previsioni delle vigenti pianificazioni dei relativi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO Rifiuti);
- b) i beneficiari del sostegno finanziario sono individuati negli Enti Gestori degli Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti (EGATO) così come costituiti nella forma delle Assemblee Territoriali d'Ambito di cui all'art.7 della L.r. 24/2009 (ATA) in qualità

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di soggetti attuatori e proprietari degli impianti e dei siti oggetto di intervento;
- c) gli investimenti realizzati andranno a costituire bene patrimoniale degli Enti Gestori stessi assumendo il relativo vincolo di destinazione;
 - d) l'individuazione del/dei progetti oggetto di finanziamento avverrà a seguito di specifica richiesta presentata da uno o più ATA alla competente Struttura regionale, previa verifica d'ufficio della stretta aderenza con le finalità previste dal presente atto di destinazione delle risorse, nonché della coerenza e conformità con la pianificazione e programmazione vigenti;
 - e) la concessione del finanziamento, a titolo di contributo, assumerà il principio di proporzionalità rispetto al costo totale dell'intervento nella misura del 80%, entro un massimale di contributo di EUR 3.000.000 (tre milioni) per ogni intervento;
 - f) la concessione del finanziamento è subordinata alla presentazione in sede di richiesta, di un quadro finanziario che preveda la disponibilità della quota di competenza del soggetto attuatore sulla base di atto approvato dallo stesso;
 - g) nella concessione del finanziamento la priorità è stabilita sulla base dell'ordine di arrivo della richiesta efficace da parte delle ATA nel rispetto dei requisiti di ammissibilità;
 - h) in caso di concorrenza fra più progetti a pari livello di priorità, lo stato di avanzamento procedurale del progetto costituisce fattore preferenziale per l'accesso al finanziamento;
 - i) di destinare per la finalità di cui ai punti precedenti risorse per EUR 6.000.000,00 (sei milioni).

All'onere complessivo di EUR 6.000.000,00 derivante dal presente atto si fa fronte a valere sulla disponibilità presente nel capitolo 2090320039 del bilancio regionale 2024/2026, annualità 2024, secondo disponibilità già attestata con DGR n. _____ del _____ e confermata con il presente atto.

La disponibilità del capitolo 2090320039 è attestata in quanto trattasi di fondi regionali vincolati interamente riscossi e riscritti nell'annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 con DGR n. 841 del 04/06/2024 di reiscrizione delle economie di spesa (avanzo vincolato) negli esercizi precedenti.

Le risorse riservate agli interventi e alle attività individuate risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

In sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche a favore dei singoli beneficiari in attuazione della presente deliberazione, se necessario, si provvederà a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La proposta di deliberazione è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del _____ con deliberazione n. _____ e trasmessa al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'espressione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera d) della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole nella seduta del ___/___/2024, parere n. ___/2024.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Angelo Recchi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI E CAVE E MINIERE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI